

TEATRO NAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

MEDEA MEDEA MEDEA

DA EURIPIDE

FONDERIE LIMONE MONCALIERI 2 - 21 APRILE 2024 | PRIMA NAZIONALE

MEDEA

DA EURIPIDE

CON (INTERPRETI E PERSONAGGI)

ORietta NOTARI - *MEDEA*

Nicola PANNELLI - *GIASONE*

Valentina PICELLO - *NUTRICE*

Lorenzo BARTOLI - *EGEO*

Marta MALVESTITI - *GLAUCE*

Alfonso DE VREESE - *PEDAGOGO*

REGIA LEONARDO LIDI

TRADUZIONE UMBERTO ALBINI

DRAMATURG RICCARDO BAUDINO

SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY

COSTUMI AURORA DAMANTI

SUONO GIACOMO AGNIFILI

ASSISTENTE REGIA ALBA MARIA PORTO

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE BARBARA FERRATO

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE SALVO CALDARELLA

RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI MARCO ALBERTANO

DIRETTORE DI SCENA ERMES PANCALDI, CAPO MACCHINISTA FLORIN SPIRIDON, CAPO ELETTRICISTA DANIELE COLOMBATTO

FONICO RICCARDO DI GIANNI, ATTREZZISTA SILVIA PIRROTTA, SARTA ROSSELLA CAMPISI

SCENOGRAFO REALIZZATORE ERMES PANCALDI, ATTREZZISTE CLAUDIA TRAPANÀ, GRETA MAGGIALETTI

COSTRUZIONE SCENA LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

COORDINATORE LABORATORIO SCENOTECNICO ANTIOCO LUSCI, MACCHINISTI LORENZO PASSARELLA, LUCA DEGIULI, GIACOMO GHELLER CAVALLERA

COORDINATORE TECNICO DI PROGETTO ANTONIO MEROLA, FOTO DI SCENA LUIGI DE PALMA

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 30 MINUTI SENZA INTERVALLO

TEATRO GOBETTI, SALA PASOLINI | MERCOLEDÌ 3 APRILE 2024 | ORE 17.30

Leonardo Lidi, e gli attori della compagnia dialogano con **Federica Mazzocchi** (DAMS/ Università di Torino) su **MEDEA**, di **Euripide**, regia di **Leonardo Lidi**.

Un progetto realizzato con Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD

Ingresso libero, prenotazione online obbligatoria www.teatrostabiletorino.it/retrosцена

Info Centro Studi tel. 011.5169405 - centrostudi@teatrostabiletorino.it



foto Luigi De Palma

Medea è conosciuta unicamente come la madre che uccide i figli, la sua azione è talmente indicibile che, come accade anche nella contemporaneità, ha messo in ombra tutto il resto. Ecco dunque che Medea ha smesso di esistere, il nome e la storia sono stati macchiati dall'evento in maniera indelebile. A me interessa quello che c'è stato prima: mi interessa studiare la fotografia di questa donna innamorata, tradita dall'uomo che amava e, infine, abbandonata. «Soffro, lo capite che soffro?». Questa esposizione della sofferenza, questo dolore che non riesce a farsi silenzio, questo pianto perenne che non riesce a restare chiuso nel corpo, ma che deve sprigionarsi prima in parole e poi in azioni di sangue.

Medea ha fatto un viaggio nella vita, e l'ha fatto per Giasone. Ha fatto tutto per lui. Ha abbandonato la casa natale, ha tradito la sua famiglia, ha abbandonato il padre, si è costretta ad essere un'altra. Lei è cambiata per lui. E nel momento in cui lui ha ottenuto tutto questo, lui, l'essere più odioso alla terra e agli dei, l'ha tradita. Mi interessava mettere a fuoco l'abbandono, ma più che altro il motivo per cui lei è folle d'amore. Perché dietro c'è stato un coraggio: il coraggio di cambiare, di emanciparsi, di diventare donna, adulta, per lui. E lui invece ha tradito la promessa. Se ho scelto di fare Medea è per un motivo personale e per uno politico. Ecco, io penso che la politica in teatro si faccia non parlando di politica ma mettendo in scena i testi. Nel dibattito pubblico sentire gli spettri del passato che tornano per dire delle cose devastanti, spaventose, ridicole, ma comunque molto efficaci, mi ha fatto subito scattare la scintilla. Se sento un politico affermare che una donna deve essere orgogliosa della propria realizzazione solo se diventa madre, allora capisci perché nella nostra società può essere ancora così forte mettere in scena una madre che teatralmente uccide i figli.

Estratto dalle *Note* di Leonardo Lidi
da *Medea* | I Quaderni del Teatro Stabile di Torino



LAVAZZA
GROUP

ENTRA IN UNA NUVOLA DI GRANDI EMOZIONI



Vivi l'esperienza della Nuvola Lavazza.
Un museo interattivo, un ristorante pop e un affascinante spazio eventi.
Un viaggio emozionante in un luogo dall'aroma unico.

SCOPRI DI PIÙ

